

## Indagine sulle infrastrutture idriche

Secondo i dati forniti dal Consiglio Nazionale dei **Geologi**, il 15% degli italiani non è ancora servito da una rete fognaria, mentre il 35% dei corpi idrici di superficie non raggiunge standard di qualità ambientale.

Le perdite di rete - rivela lo studio - sono in media superiori al 35%, i depuratori risultano mal gestiti, inadeguati o addirittura inesistenti per un italiano su tre, l'acqua esce a singhiozzo dai rubinetti, soprattutto al Sud. Tutto ciò in un contesto complessivo di disponibilità idrica nazionale pari a 52 miliardi di metri cubi d'acqua, di cui circa l'80% è effettivamente utilizzata. Di questa quota, il 50% è impiegato in agricoltura, il 15-20% per uso domestico e il 30-35% per uso energetico/industriale. «C'è la necessità - ha affermato il presidente del Consiglio Nazionale dei **Geologi**, Gian Vito Graziano - di reperire le risorse finanziarie, stimate per le infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative in 66 miliardi di euro in 30 anni, con un effetto occupazionale stimabile tra 150 mila e 200 mila addetti. Intanto si dovrebbero utilizzare velocemente i finanziamenti resi già disponibili, cercando di colmare progressivamente il generale deficit infrastrutturale in cui versa il Paese e quello

altrettanto grave che vede il Sud molto indietro per acquedotti e depurazione.

Le risorse possono reperirsi nei Fondi strutturali 2014-2020, introducendo laddove possibile anche dei meccanismi di premialità per l'attribuzione delle risorse stesse, quali il miglioramento dell'uso dell'acqua nelle pratiche agricole, con forme di riutilizzo delle acque, la costruzione di piccoli invasi, la prevenzione degli sprechi, il recupero dell'energia termica dall'acqua depurata, ecc.».

**ww**Secondo i dati forniti dal Consiglio Nazionale dei **Geologi**, il 15% degli italiani non è ancora servito da una rete fognaria, mentre il 35% dei corpi idrici di superficie non raggiunge standard di qualità ambientale.

**La Giunta Regionale campana ha approvato un finanziamento di 115 milioni di euro per il programma "Energia efficiente - Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania".**

## Campania efficiente

La Giunta della Regione Campania ha approvato una delibera sul programma "Energia efficiente - Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania".

La delibera stanza 115 milioni di euro per il finanziamento di:

- interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile a servizio di edifici di proprietà pubblica;
- interventi per sostenere l'innovazione tecnologica per il potenziamento e l'ottimizzazione delle reti di bassa, media, altissima tensione finalizzati al risparmio energetico;
- interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici.

I beneficiari dei finanziamenti sono Comuni, Asl, Aziende ospedaliere, Consorzi di Bonifica, Consorzi di Sviluppo Industriale, Enti strumentali della Regione, Società partecipate e/o Aziende di trasporto del TPL ferroviario campano.

